









GESTIONE DEI RIFIUTI IN SICILIA: COME USCIRE DALLA CRISI?

UN CONFRONTO CON LA REGIONE CAMPANIA



La gestione dei rifiuti in Sicilia: stato attuale e prospettive future

GIUSEPPE MANCINI, giuseppe.mancini@unict.it

You're kindly invited to visit and participate to....

ECOMED PROGETTOCOMFORT GREEN EXPODEL MEDITERRANEO

6 | 8 APRILE 2022 LE CIMINIERE





ECOMED - PROGETTOCOMFORT

L'Evento di riferimento del Mediterraneo

ACQUA E CLIMA | RIFIUTI E RISORSE | ENERGIA E MOBILITÀ | ECOARCHITETTURA E RIGENERAZIONE

Il tema del convegno

GESTIONE DEI RIFIUTI IN SICILIA: COME USCIRE DALLA CRISI?

UN CONFRONTO CON LA REGIONE CAMPANIA









Proprio Crisi?





GESTIONE DEI RIFIUTI IN SICILIA: COME USCIRE DALLA CRISI? crisi (ant. crise) s. f. [dal lat. crisis, gr. κρίσις «scelta, decisione, fase decisiva di una malattia», der. di κρίνω «distinguere, giudicare»]. – 1. Nel linguaggio medico: a. Repentina modificazione, in senso favorevole, o anche sfavorevole, di stati morbosi; in

partic., rapida caduta della temperatura in malattie febbrili acute.

O malattia cronica?







Una malattia cronica è una malattia che presenta sintomi che non si risolvono nel tempo né giungono a miglioramento.

La Sicilia edizione del 20 giugno 2007

20 ANNI DI ATTIVITÀ OPERATIVA E DI APPELLI ALLA DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A

Dal 1987 anno di costituzione della società, ci siamo dati da fare per diffondere la cultura del "recupero", del rifiuto quale risorsa e non come qualcosa da allontanare e distruggere nel più breve tempo possibile,ponendo fine alla sua "esistenza".

Negli anni 50 i padri dei ns. soci fondatori andavano per cantine e/o aziende di imbottigliamento, per prelevare le bottiglie che si rompevano durante il processo di imbottigliamento, ai fini della loro commercializzazione (di rifiuti vetrosi), per poi arrivare nei primi anni 90 con l'opera di sensibilizzazione verso alcuni Sindaci per convincerli a installare nel loro territorio le prime campane verdi per la raccolta del vetro.

Per fortuna il recepimento di una norma europea nel 1997 con il cosiddetto "Decreto Ronchi" rese obbligatorio quanto 10 anni prima auspicato e a fatica promozionato dalla LVS (ex LA VETRO SUD).

L'esperienza maturata in tutti questi anni le conoscenze e le specializzazioni acquisite, unitamente alla varie certificazioni necessarie, ci hanno consentito di espandere la ns. attività su tutte le tipologie di rifiuti raccolti in modo differenziato di provenienza urbana ma anche di rifiuti industriali.

Nell'anno 2007 in cui festeggeremo il ns. primo ventennio, tutti parlano di differenziazione dei rifiuti, di recupero o di riciclo, ci sentiamo meno soli e lasciamo ad altri gli eventuali meriti per lo sviluppo delle raccolte differenziate, limitandoci a operare con serietà, puntualità e dedizione il duro lavoro del recupero preso il ns. stabilimento di Termini Imerese (PA), ma ricordando pur senza alcuna nostalgia i volti di coloro che quando parlavamo di rifiuto quale risorsa con scetticismo sorridevano.

LVS E CONAI I RIFIUTI VANNO A NUOVA VITA

Nel 1997 con la costituzione del CONAI Consorzio Nazionale Imballaggi e sue filiere COREVE, COREPLA, COMIECO, CIAL, CNA, RILEGNO, a cui aderiscono tutti i produttori e importatori di imballaggi, che hanno l'obbligo di recuperare almeno il 50% di quanto immesso al consumo, le quantità di rifiuti raccolte in maniera differenziata e quindi sottratte alla discarica, per il fine vita, nella ns. regione hanno iniziato a crescere.

In questo processo che porta a nuova vita materiali come il Vetro, la Plastica, la Carta e il Cartone, il Legno, l'Alluminio e l'Acciaio, la ns. azienda svolge le operazioni di recupero per conto di detti Consorzi, ricevendo tali rifiuti raccolti dai vari Comuni oggi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), e garantendo l'effettivo avvio a recupero, secondo le direttive che i vari consorzi ci impartiscono.

Consegnare a noi i vs. rifiuti equivale affidarsi a coloro che da sempre vedono nella nuova vita dei rifiuti, il concretizzarsi delle proprie aspirazioni.

ATO AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
RIFIUTI

Tra i ns. numerosi clienti annoveriamo tantissime Società d'Ambito dette ATO, che come spesso riportato dalle cronache dei quotidiani, sembrano solo colpevoli di generare debiti e inefficienze nei servizi di gestione dei servizi di igiene urbana, e bene pur non commentando le notizie che le riguardano, ci sembra opportuno sottolineare la loro importanza e i meriti che inequivocabilmente sono a loro attribuibili, che unitamente al lavoro svolto dall'Agenzia Regionale dei Rifiuti, ha portato allo sviluppo delle raccolte, che negli ultimi 2 anni hanno avuto un notevole incremento in termini quantitativi di rifiuti differenziati e non conferiti in discarica.

La loro efficacia ci ha consentito di effettuare investimenti tali da potere oggi gestire tutte le tipologie di rifiuti da essi raccolti, e sottratti alla distruzione preservando l'ambiente.

RIFIUTI SPECIALI? ABBIAMO LA RISPOSTA

Tanti anni di esperienza, una presenza costante su tutto il territorio Siciliano e Calabrese in cui operiamo per conto del COREVE (Consorzio Recupero Vetro), ci hanno permesso di conoscere una varietà di aziende, che ci consentono numerosi sbocchi per il conferimento di varie tipologie di riffuti industriali.

Infatti quando importanti aziende ci

hanno interpellato per la soluzione di problemi relativi a rifiuti a cui non si riusciva a dare una destinazione certa e economicamente ragionevole, spesso abbiamo dato risposte esaurienti e concrete, che ci hanno consentito di affermarci anche nell'ambito dei rifiuti speciali sia recuperabili che non.

UN TEAM VINCENTE! CLIENTI - FORNITORI - COLLABORATORI

La dimostrazione che l'unione fa la forza, è data dalla crescita dei ns. numeri, in solamente due decenni siamo passati da 1 a 35 dipendenti, da 1 a 22 autoveicoli per il trasporto, da Euro 30.000,00 di fatturato a poco meno di Euro 4.000.000 da 1.000 tonnellate anno a 50.000 tonnellate anno di rifiuti trattati, il tutto dato dalle capacità di tutti soci e dei dirigenti che si sono succeduti, ma anche alla serietà dei ns. clienti, all'affidabilità dei ns. fornitori e all'efficienza la disponibilità e la capacità di tutti i ns. dipendenti, collaboratori, consulenti

Con la medesima squadra ci apprestiamo a iniziare la sfida per i prossimi venti anni, ringraziando tutti e augurandoci di ritrovarci ancora più forti e numerosi nel 2027!.

Si Ringrazia in particolare:

O-I MANIFACTURING ITALY S.p.A., ECOLOGIA E AMBIENTE ATOPA5 S.p.A., FINCANTIERI S.p.A., SELI-TAL S.p.A. AMIA S.p.A. CANCASCI PETROLI s.r.l..















La Sicilia edizione del 21 giugno 2007

TERMOVALORIZZATORI. Crosta: «Avanti piano, ma con decisione»

In Sicilia senza impianti scatta il «rischio Napoli»

Le comunità locali temono emissioni nocive nei quattro termovalorizzatori di Augusta, Paternò, Palermo e Casteltermini. Ma ci sono in funzione in Italia da vent'anni 53 impianti del genere (14 in Lombardia). L'Europa è piena di termovalorizzatori e quello di Vienna è addirittura un'attrazione turistica. L'impianto di Augusta sarà griffato, progetto di uno dei più grandi studi di architettura del mondo, quello del giapponese Kenzo Tange. Dice il superdirigente regionale Felice Crosta: «Avanti piano, ma con decisione. Incrementeremo la raccolta differenziata nei tre anni che occorrono per fare gli impianti».

MANGIAFICO, MICELI, T. ZERMO PAG. 7

RIFIUTI L'Europa fa così etutela l'ambiente

Anche nel Nord Italia ci sono 31 termovalorizzatori che funzionano da 20 anni

TONY ZERMO

La Sicilia 20 e 21 06 07

«Ecco dove dovrebbe essere realizzato il termovalorizzatore»

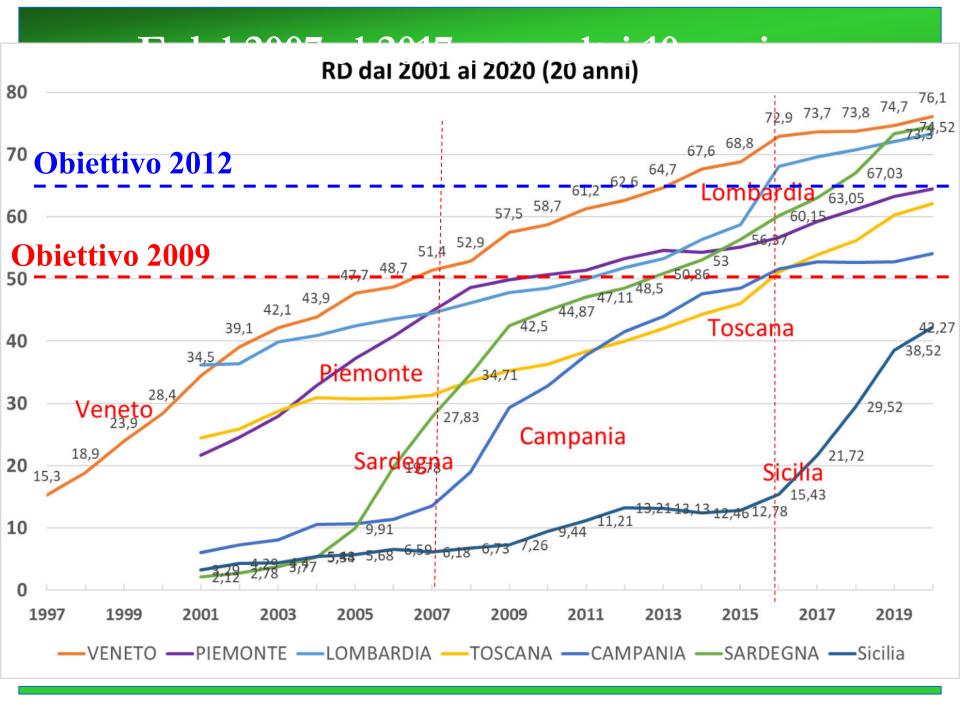


Letto l'articolo pubblicato il 14 giugno e le considerazioni del dott. Valerio Ferlito, dirigente del Comune, circa l'ubi-Sicilia" alcune foto del luogo corso lungo e tortuoso che

prescelto. Come si vede, è un luogo di buon valore paesaggistico e merita un'escursione domenicale, che invito cal- ta, ma molto male per una ficazione del termovalorizza- damente tutti i lettori a fare. la di autocompattatori protore cosidetto "di Paternò". Chi seguirà il suggerimento, venienti anche dalla provinho pensato di donare a "La si renderà così conto del per- cia di Messina).

occorre fare per giungerv (nulla di male per il turista che non deve mai avere fret-

GIAMBATTISTA CONDORELL



LA GESTIONE DEI RIFIUTI NELLE CITTÀ E LE NUOVE DIRETTIVE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE





Scarsa



RAPPORTO SULLA REGIONE SICILIA





partecipazione/conoscen za/sensibilità dei cittadini nel separare corretta mente i rifiuti Mancanza di controllo e sanzionamento degli Problemi legati ai costi utenti di gestione e scarsità di personale/presenza di soggetti non residenti

Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile

Vuoi mettere la soddisfazione?









sindaco sceriffo?





Rifiuti, De Luca in Tv rilancia gogna mediatica: "Duemila euro di multa a questo cafone"

Differenziata e rifiuti, sanzioni per chi non è in regola: duello fra Regione e Comuni

di Marco Volpe - 09 Giugno 2018





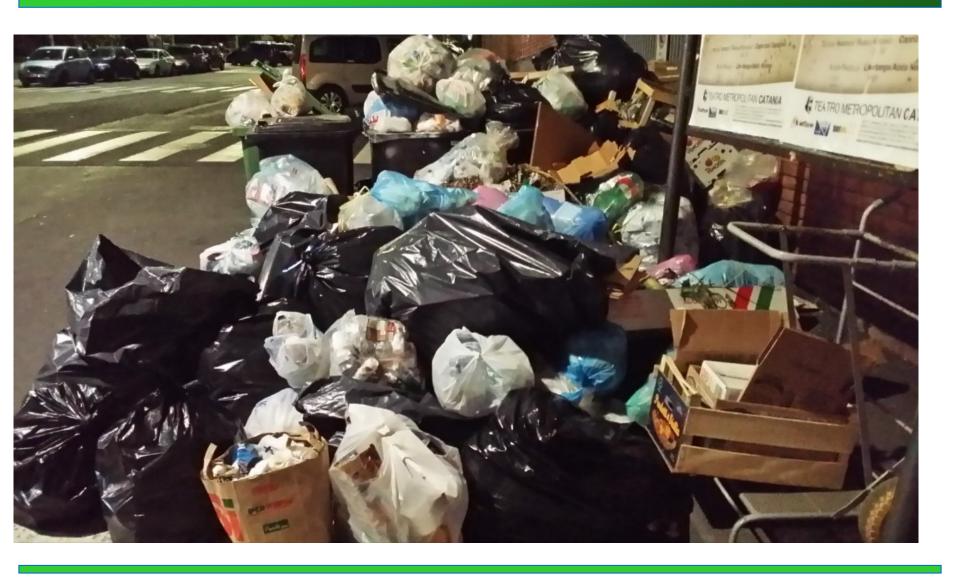
Orlando e Musumeci durante una visita alla discarica di Bellolampo

Nei giorni in cui salta ancora la raccolta differenziata a Palermo e in molte strade continuano a formarsi montagne di rifiuti, in Sicilia scoppia la battaglia sulla spazzatura. Da un lato la Regione, dall'altra i Comuni dell'Isola.

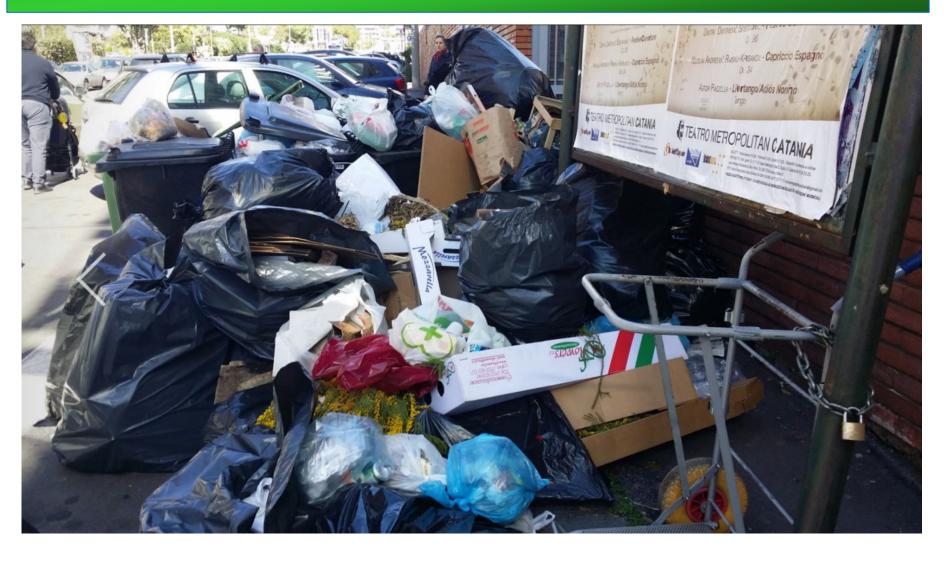
Raccolta porta a porta Piazza Michelangelo



Raccolta porta a porta Piazza Michelangelo



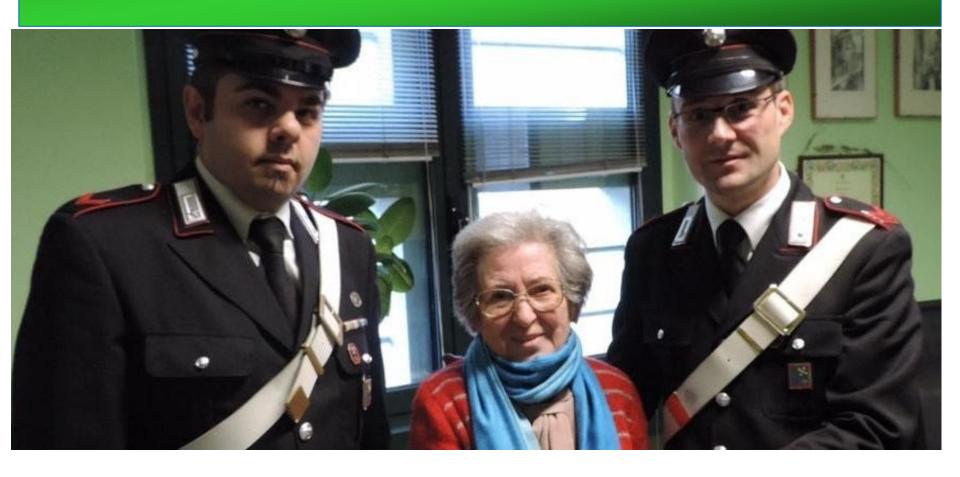
Raccolta porta a porta Piazza Michelangelo



Raccolta porta a porta Piazza Michelangelo



Controllo del Territorio?



Controllo del Territorio?



Materiali non riciclabili









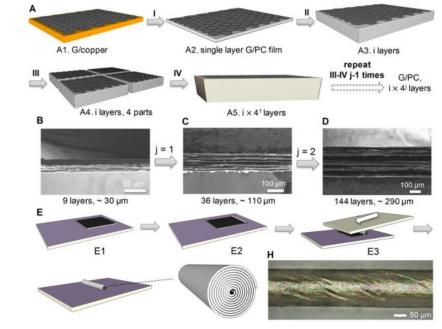
Materiali non riciclabili



Innovazione nei materiali compositi VERSUS difficoltà nel riciclo



- 6. Polyethylene Metallocene
- 5. Adhesive polymer
- 4. Aluminum Foil
- 3. Polyethylene lamination
- 2. Paper Board
- Polyethylene

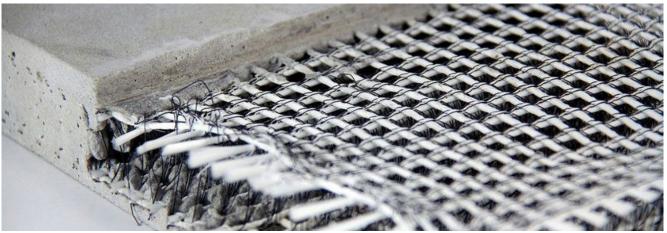




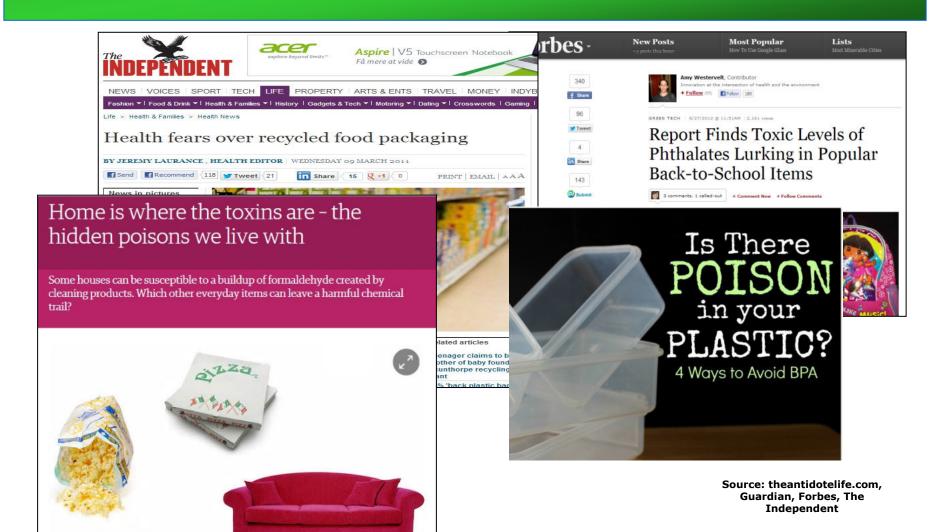
Ratna Chatterjee

AUTOMOTIVE R&D MANAGEMENT CONSULTING





Primi allarmi dalla comunità scientifica e necessità di una visione futura.... cosciente



Il limite della tecnologia: la sua sostenibilità

SOSTIENICI



Dalle ceneri a diamante, anche in Italia si diffonde la sepoltura alternativa

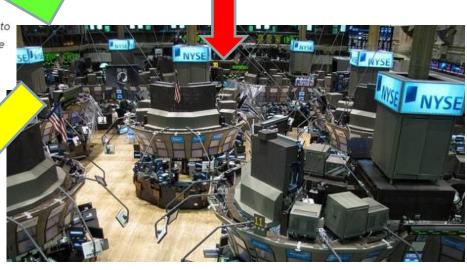


Quanta energia?
Come la produco?
Con che impatti?
E' SOSTENIBILE?

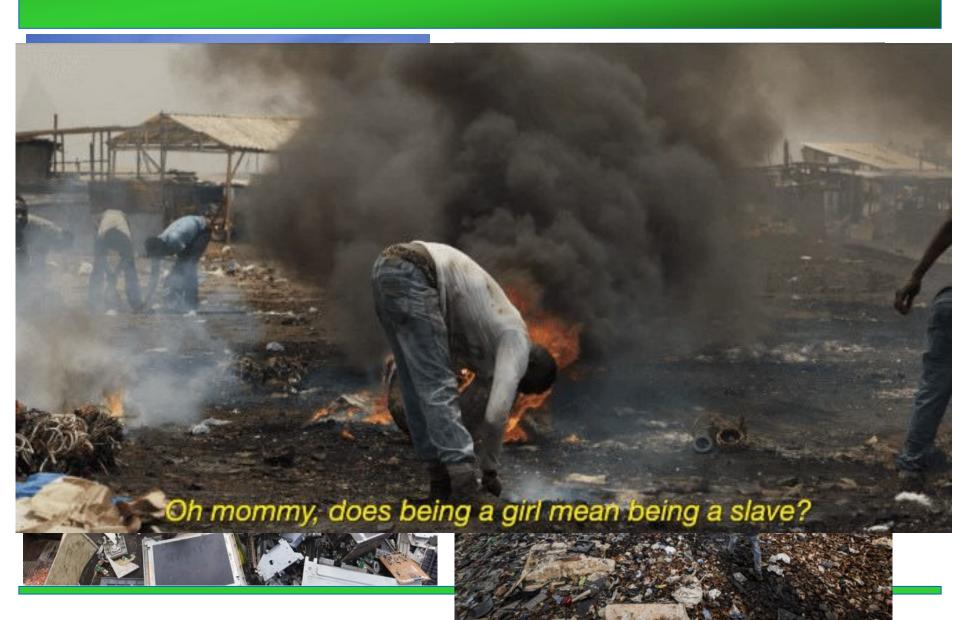
Attraverso un procedimento chimico in laboratorio il carbonio contenuto nelle ceneri del defunto diventa una pietra preziosa, che, "in base alla quantità di boro presente, può assumere varie tinte di blu". Il procedimento, per ora possibile solo in Svizzera, permette a chi "rimane" di tenere sempre vicino a sé il caro estinto







Economia circolare ma economia Sostenibile



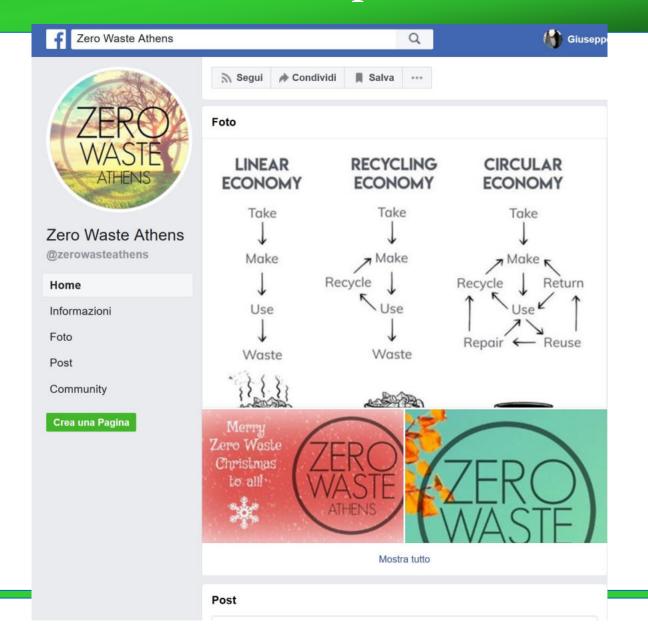
Allora attenzione alle domande semplici e alle risposte semplici ai problemi complessi





l'economia circolare è indispensabile ma non può rappresentare la risposta al 100% dei problemi che riguardano la gestione dei rifiuti

Specie se propinano slogan rigidi e senza compromessi



In un contesto di disinformazione, mala informazione, male alimentata e continuamente ripetuta







per quanto ci possa sembrare folkloristica



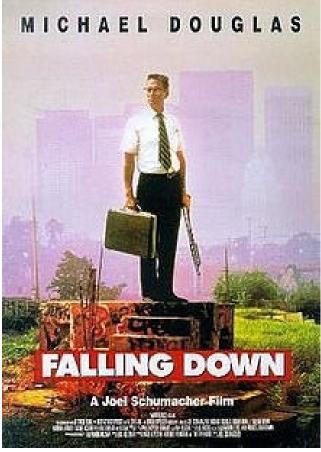
Ed il rischio della (sindrome della) banana: IL PUNTO DI NON RITORNO











Un giorno di ordinaria follia

E c'è poco da scherzare (e quindi sottovalutare)





Impianti? NO (GRAZIE)







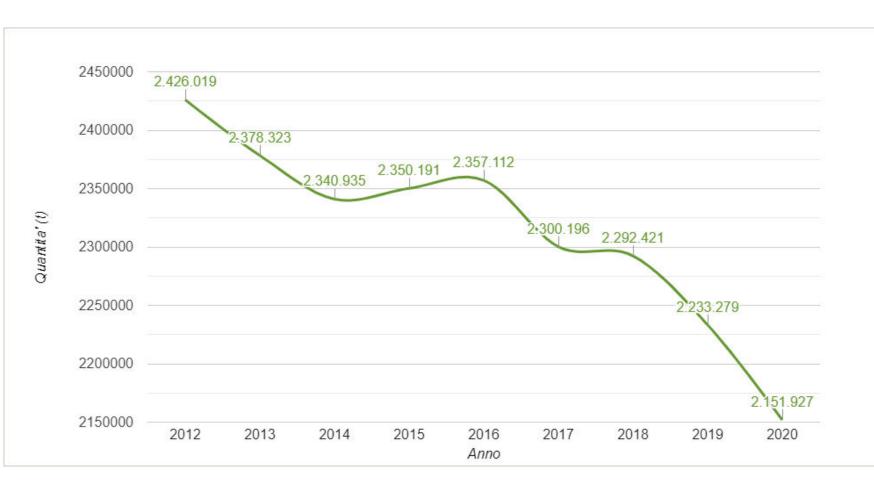
NO ALL'IMPIANTO A GIUGLIANO

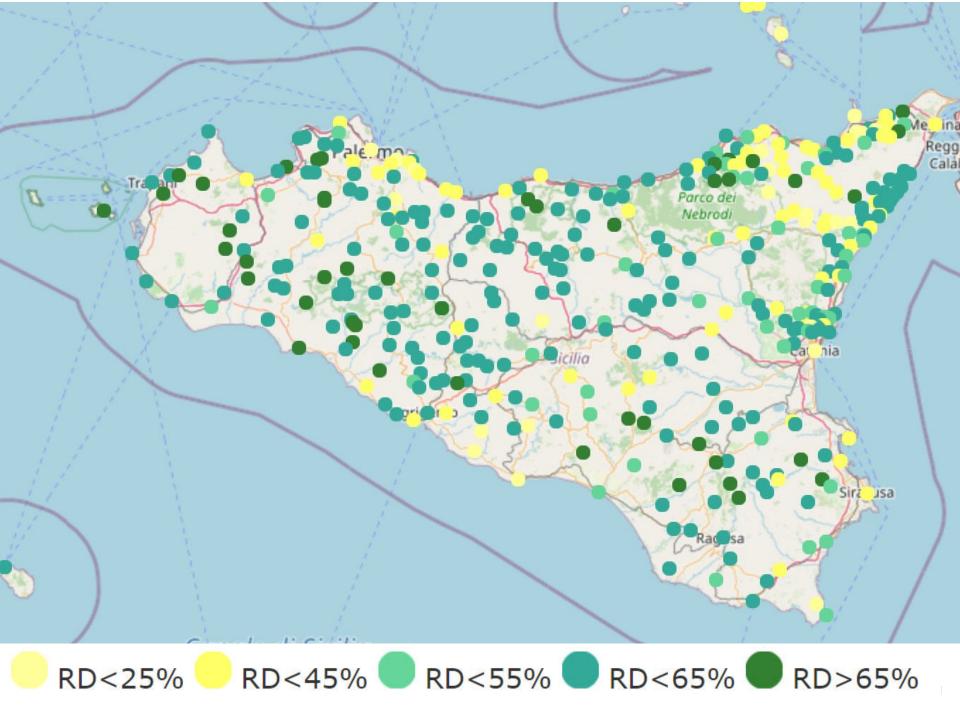




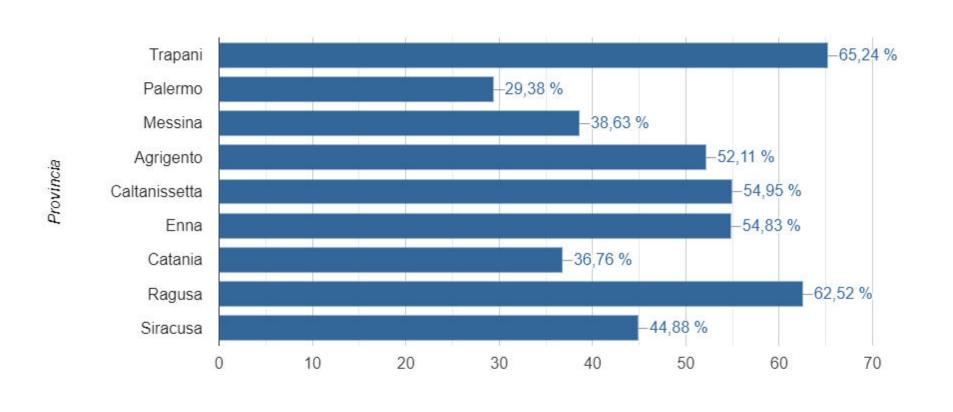


Andamento della produzione dei rifiuti urbani della regione Sicilia, anni 2012-2020





Percentuale di raccolta differenziata su scala provinciale - regione Sicilia, anno 2020



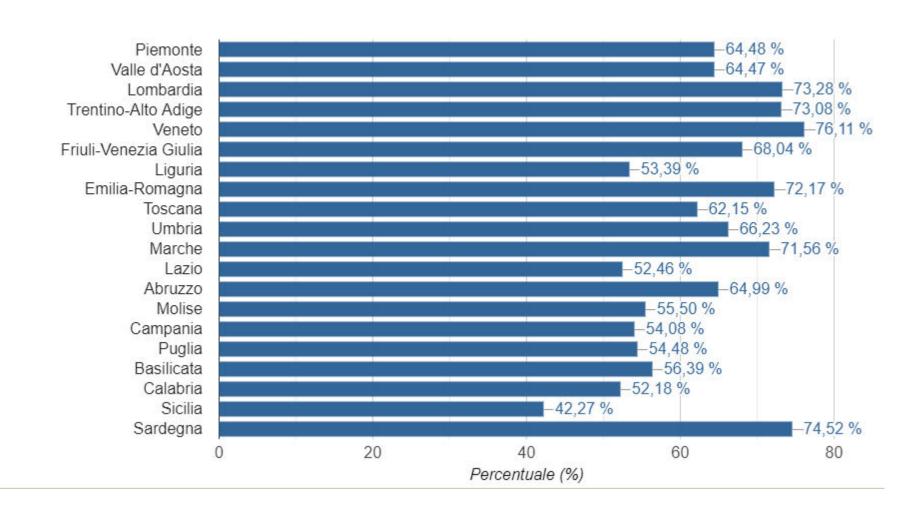
Percentuale RD (%)

Andamento della percentuale di raccolta differenziata della regione Sicilia, anni 2012-2020



Percentuate (%)

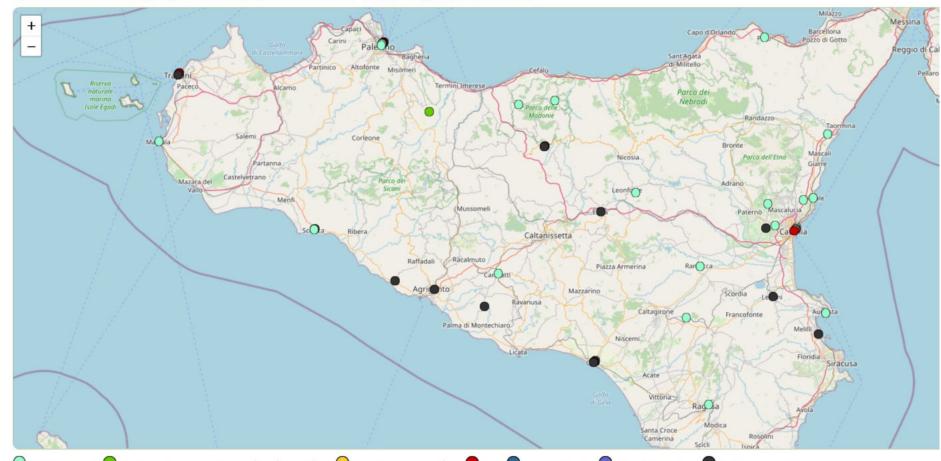
Percentuale di raccolta differenziata - anno 2020



Regione

Tipologia di Impianti per la gestione degli RSI nella regione Sicilia

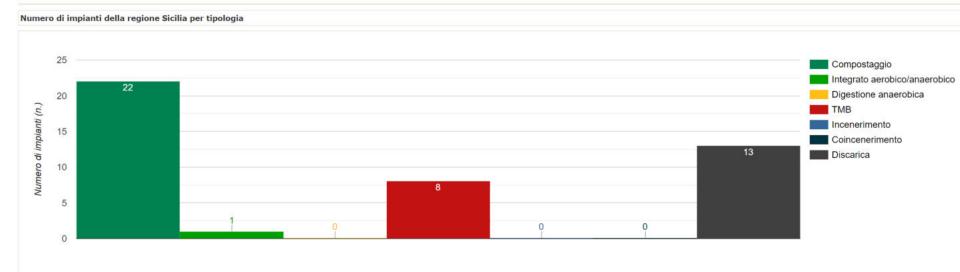
Comuni di localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani - Sicilia, Tutti gli impianti, anno 2020



Compostaggio Trattamento integrato aerobico/anaerobico Digestione anaerobica TMB Incenerimento Coincenerimento Discarica.

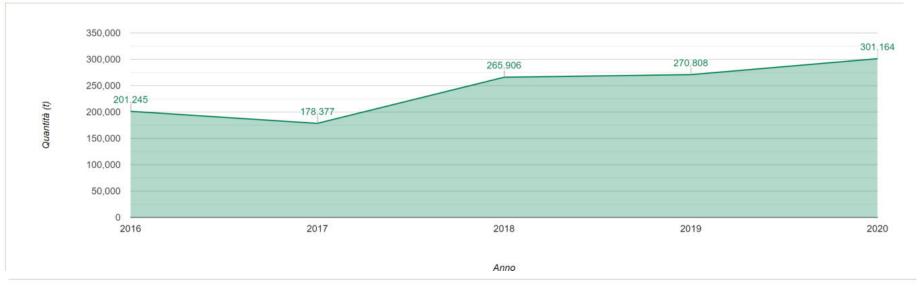
Nota: i marker sono posizionati in corrsipondenza del comune di riferimento e non individuano, pertanto, le effettive coordinate degli impianti.

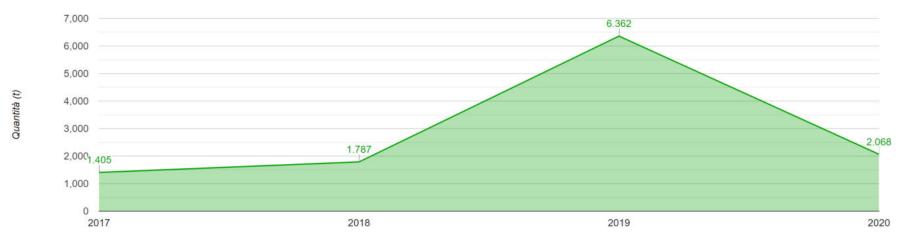
Numero di impianti della regione Sicilia per tipologia



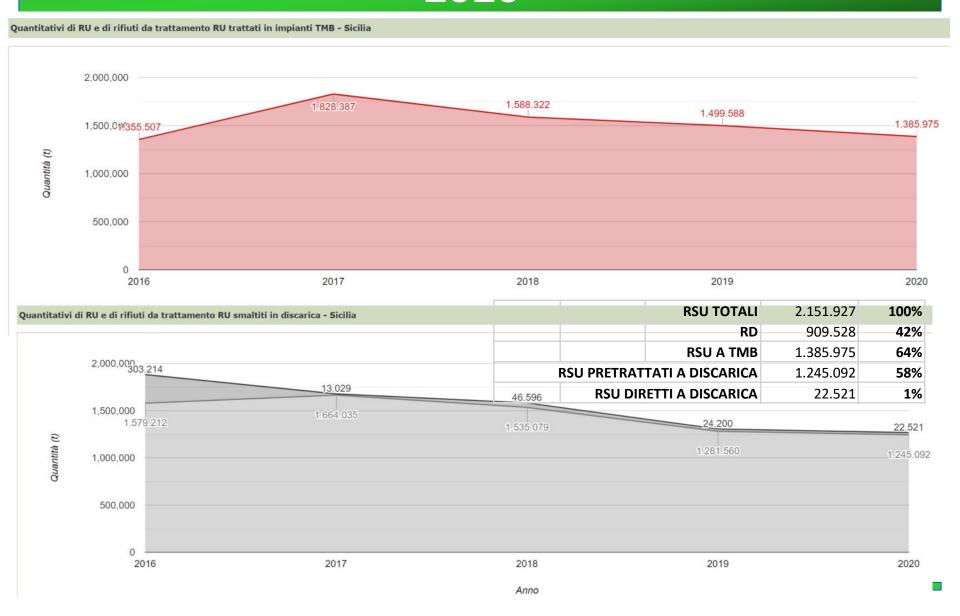
Tipologia Impianto

Quantitativi di rifiuti urbani trattati in impianti di compostaggio / DA - Sicilia





Percentuale di raccolta differenziata - anno 2020



Impianti tecnologici????



TMB con produzione di CDR (oggiCSS)







il recupero di materia da TMB su indifferenziato – frazione secca

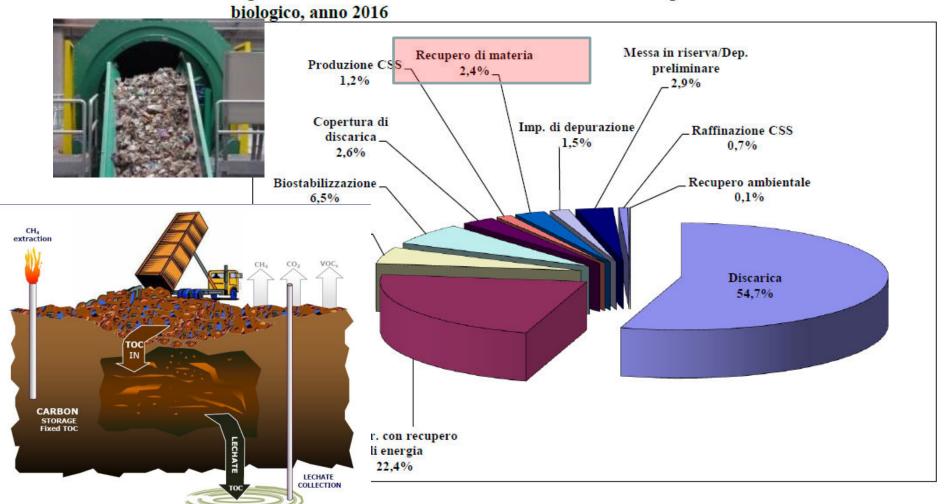


Frazione umida da TMB su indifferenziato



Ruolo e output del trattamento meccanico Biologico TMB

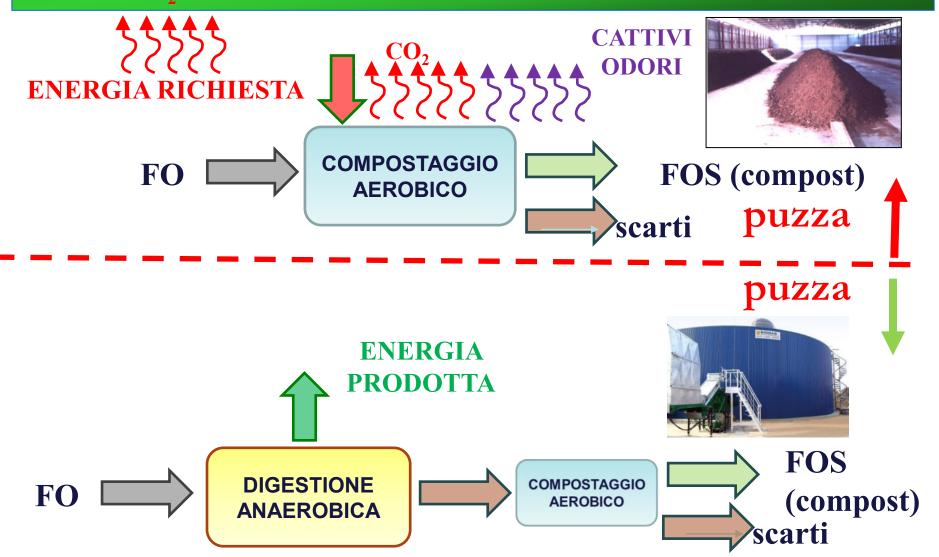
Figura 3.2.8 - Destinazioni finali dei rifiuti/materiali prodotti dal trattamento meccanic biologico, anno 2016



Ecco come nascono.....ECO-BALLE



Percorso con recupero di energia (corso di cimpianti di trattamento 2003)





l CPSA di Pozzallo (Comitato per la Salvaguardia e la tutela della Salute Pubblica e dell'Ambiente CSPA) ha indetto una pubblica manifestazione per il 9 gennaio. La vicenda è nota: Pozzallo, in generale, è contro la costruzione dell'impianto di Biometano in contrada Zimmardo Bellamagna e il CPSA si batte da tempo su questa vicenda. In occasione di una videoconferenza, sono stati ribaditi alcuni punti e sono stati sollevati altri importanti interrogativi. Alla videoconferenza hanno partecipato anche il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, i rappresentati di Rifiuti Zero Sicilia, il referente di Zero Waste Italy.

Follia Regione, bocciata la riconversione green di San Filippo del Mela

Francesco Sanfilippo | giovedì 15 Luglio 2021 - 00:00





No all'impianto Forsu. E ora rischia di saltare un investimento da 450 milioni di euro che porterebbe 5 mila occupati

L'assessorato regionale al Territorio blocca il mega-progetto di riconversione della centrale A2A di San Filippo del Mela in un impianto per la produzione di biometano: l'investimento da 450 milioni è stato stoppato dalla commissione Via-Vas guidata da Aurelio Angelini, che ha dato semaforo rosso alla valutazione di impatto ambientale. "Il problema - spiega Angelini - ha riguardato parecchi impianti di trattamento dei rifiuti. La precondizione è infatti che la struttura da realizzare sia prevista nella pianificazione, e in questo caso la Srr non lo prevedeva". E gli industriali vanno già all'attacco: "È incredibile, surreale - attacca il presidente di Sicindustria Messina, Ivo Blandina - In Sicilia sui rifiuti si celebra l'ennesimo paradosso. Mancano gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti: lievitano dunque i costi di trasporto e smaltimento. E di conseguenza aumentano le tasse a carico di cittadini e imprese. A fronte di questo circuito negativo, la Regione respinge le richieste di autorizzazione per realizzare gli impianti necessari". "Con questa bocciatura - aggiunge il presidente di Sicindustria Gregory Bongiorno - la Regione pregiudica contemporaneamente un'opportunità di sviluppo industriale e un'opportunità di tutela ambientale".

Rifiuti, stop alla riconversione green dell'impianto di San Filippo del Mela

di Claudio Reale



Negata la valutazione di impatto ambientale: "Sono già previsti due impianti pubblici in quella zona". Sicindustria all'attacco: "Doppio danno per sviluppo e ambiente". L'allarme dei sindacati: "A rischio 100 posti di lavoro"

14 LUGLIO 2021

ASSOCIAZIONE ITALIANA COMPOSTAGGIO Per un sistema a rete di piccoli impianti

Homepage/Blog

Chi siamo

Servizi Offerti

Associati!

News letter

Contatti



















NO Inceneritori - Valle del Mela

@bastaInceneritori · Community

🔗 Invia un messaggio subito

Ciaol Facci sapere in che modo possiamo essere d'aiuto.

La visita del ministro dell'Ambiente Costa in Sicilia «Non servono inceneritori, ma impianti di compost»

Intervista all'esponente del governo Conte oggi atteso nel sito di interesse nazionale di Priolo. I presidente Nello Musumeci e la firma di un accordo di programma sulla qualità dell'aria

SALVO CATALANO 11 NOVEMBRE 2019



In Sicilia si è tradotto nel promuovere le soluzioni di consenso

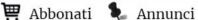
① www.lasicilia.it/news/politica/153207/differenziata-spinta-e-compostaggio-l-ambizioso-piano-rifiuti-d

LASICILIA | • Notizie Locali











sei in » Cronaca

Differenziata "spinta" e compostaggio, l'ambizioso piano rifiuti della Regione

12/04/2018 - 12:20 - di Giuseppe Bianca

Niente termovalorizzatori, riciclo al 65% entro il 2023, aumento degli impianti e rifiuti fuori dall'Isola solo in caso di necessità

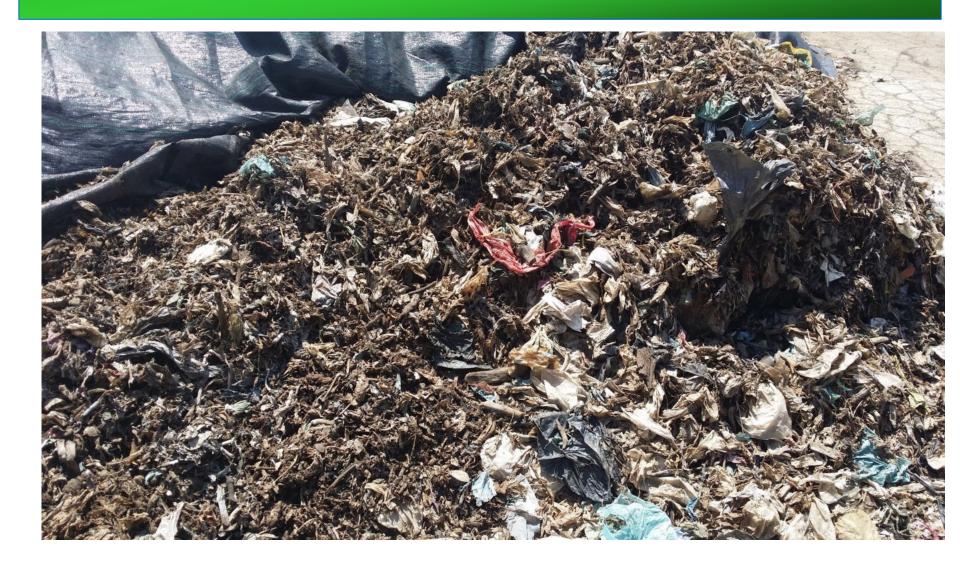
Le lenti a contatto co



Piano rifiuti vs Piano del consenso (solo) COMPOSTAGGIO E' BELLO



Gli scarti dalla produzione di compost



La lotta agli scarti



Salvo Cocina si trova qui: Dipartimento Acqua e Rifiuti Sicilia con Nicola Russo e altre 7 persone.

31 ottobre alle ore 22:40 · Palermo · 🕟

Riunione operativa con i gestori degli impianti di Compostaggio, i presidenti delle SRR, Arpa e Province regionali. Vogliamo migliorare in quantità e qualità il ciclo del trattamento dell'organico e mitigare gli effetti conseguenti alla prossima chiusura di due impianti.

Si è deciso che i gestori respingeranno i carichi di organico con impurità maggiori del 15%. In tal modo si combatteranno le imprese di raccolta che non lavorano bene e si ridurranno gli scarti del Compostaggio che vanno in discarica.

Palermo, 30 ottobre 2019 ore 16

Scarti della selezione delle plastiche da RD



Gli scarti dalla selezione delle plastiche (50%)



Il rifiuto del cittadino ed il ritorno dell'economia lineare



Home | Politiche 2018: risultati | Comunali 2018 | Cronaca | Eventi | Voci della c

Catania nord trasformata in discarica a cielo aperto: "A contribuire i pendolari dei rifiuti"



di Lucia Murabito

Lascia un commento

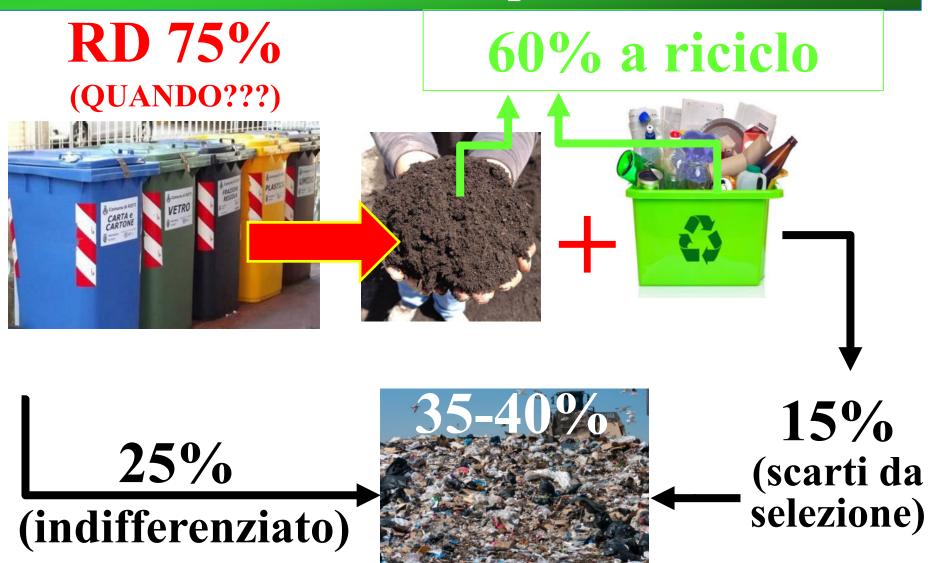
12 ottobre 2016

A denunciarlo è il consigliere comunale di Art.4 Giuseppe Catalano: San Glovanni Galermo e tutta la zona nord della città sono invase da mini discariche abusive e rifiuti abbandonati ad ogni angolo

Con un deterioramento mai visto del territorio



Due calcoli semplici tra raccolta differenziata e recupero di materia



19 AT 28 MADZO 2021 INICO E CONDIZIONI INIVOLANTINO



Caos rifiuti, vertice alla Regione, ipotesi estero o Emilia Romagna per uscire dalla crisi

LA TERZA SOLUZIONE È L'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI LENTINI



di Gaetano Scariolo | 23/03/2021

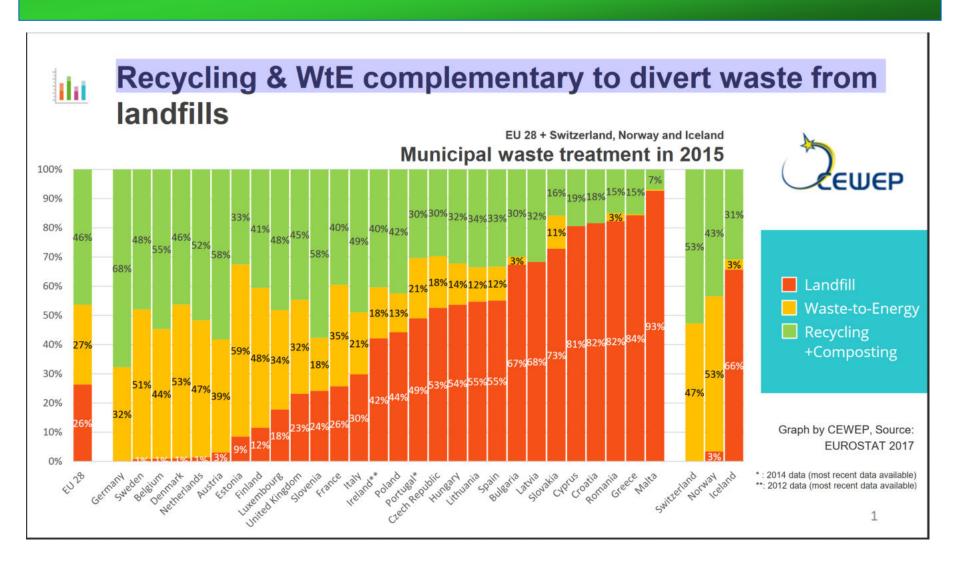


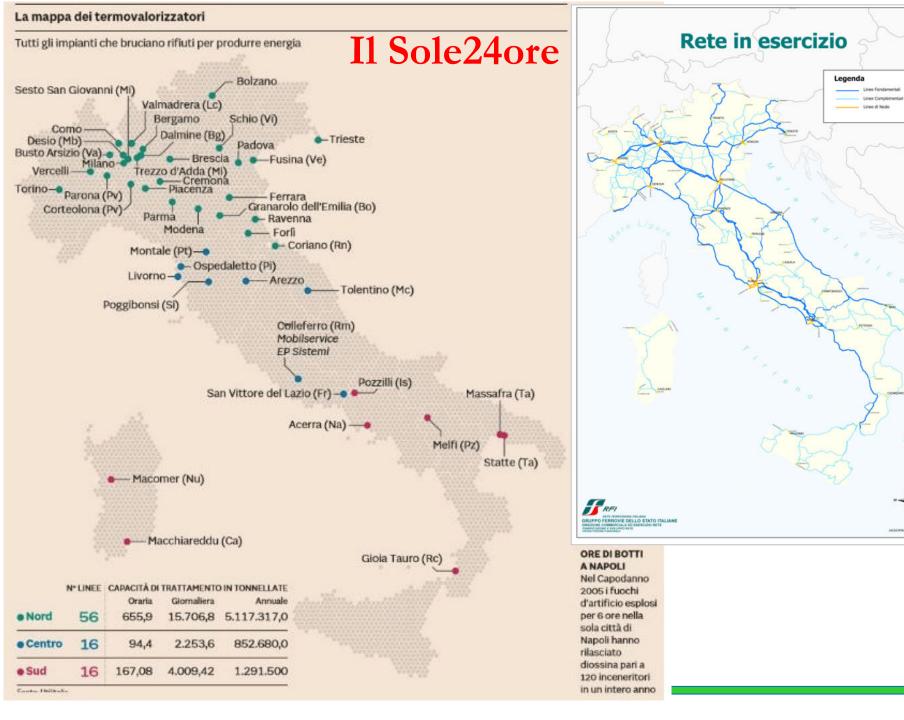




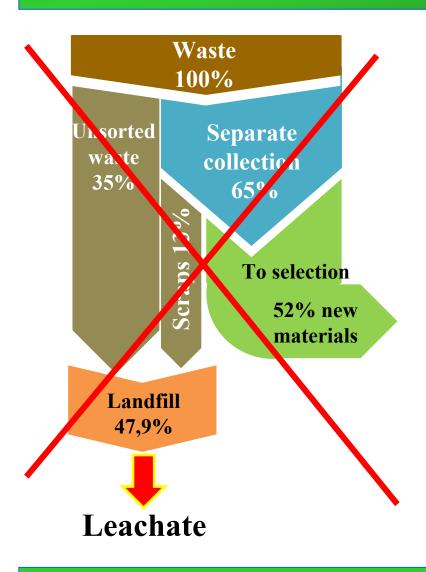


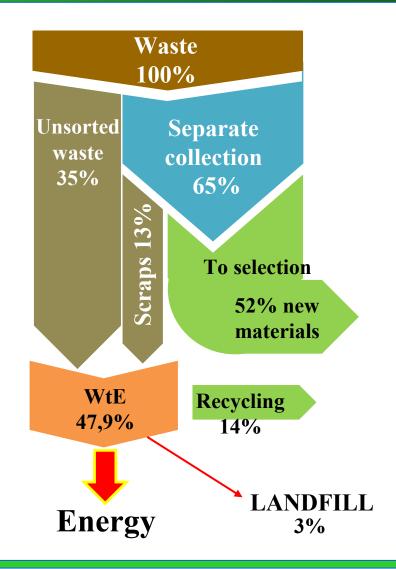
Negare anche l'innegabile





WtE INCREASE RECOVERY to Fulfill the EU goal of 10% landfill at 2035



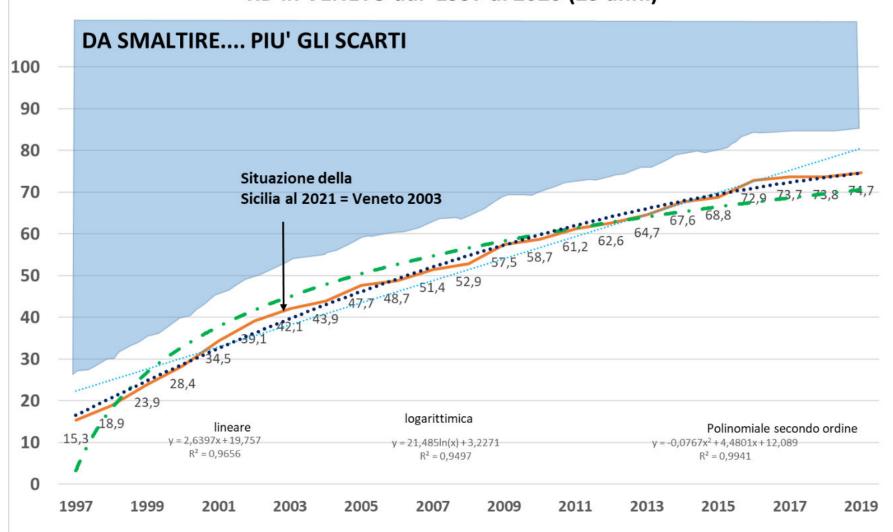


FAKE NEW: Il recupero di energia è contro il recupero di materia

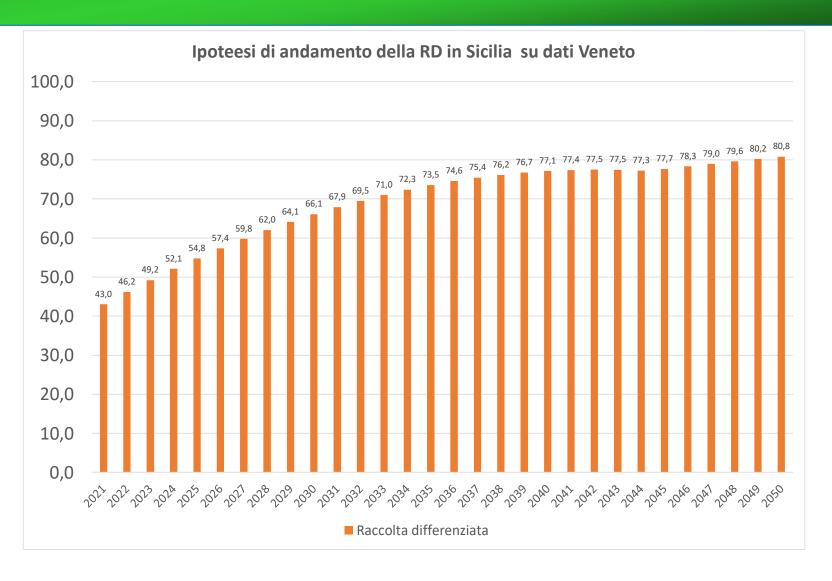


Andamento della RD nella regione Veneto e confronto con la Sicilia al 2021

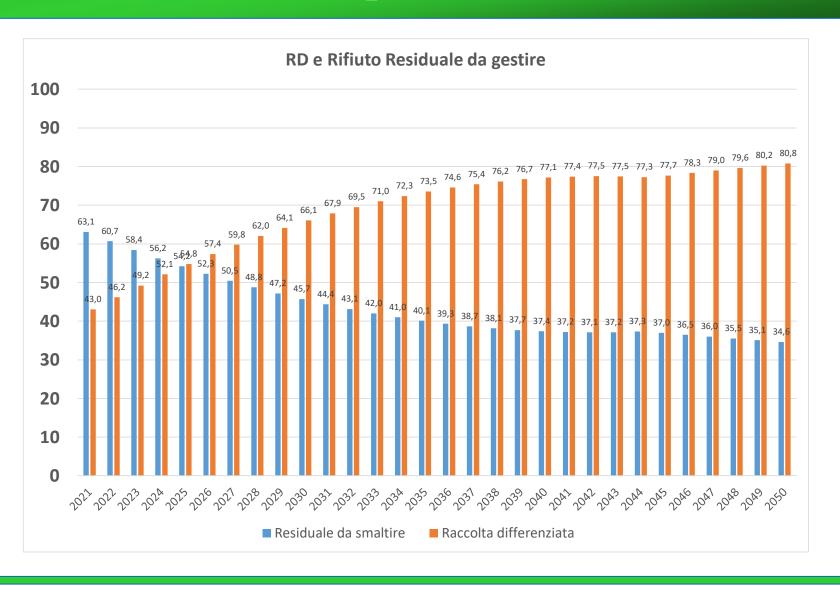
RD in VENETO dal 1997 al 2020 (23 anni)



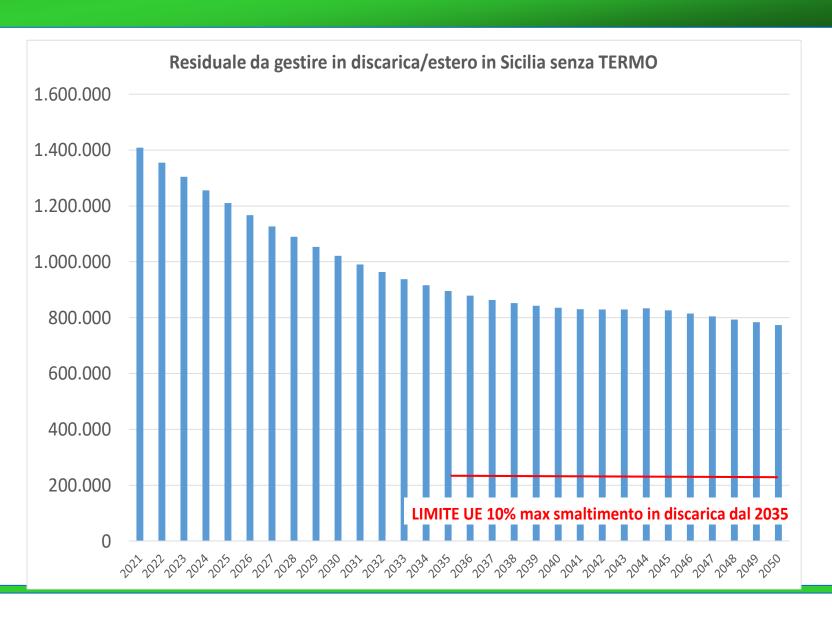
Proiezione della RD in Sicilia sulla base dei dati del Veneto (1997-2019)



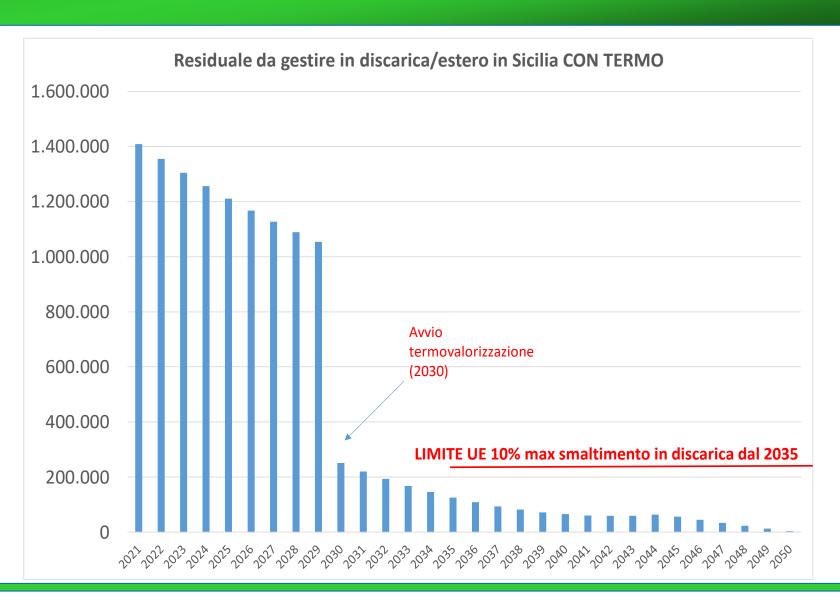
Proiezione della RD in Sicilia sulla base dei dati del Veneto e corrispondente rifiuto residuale



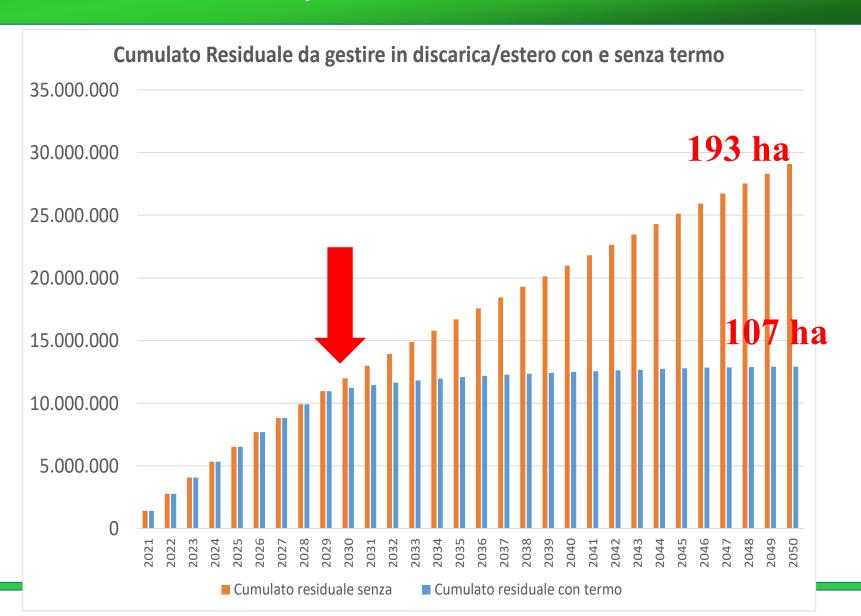
Residuale da gestire in discarica o all'estero SENZA termovalorizzatori



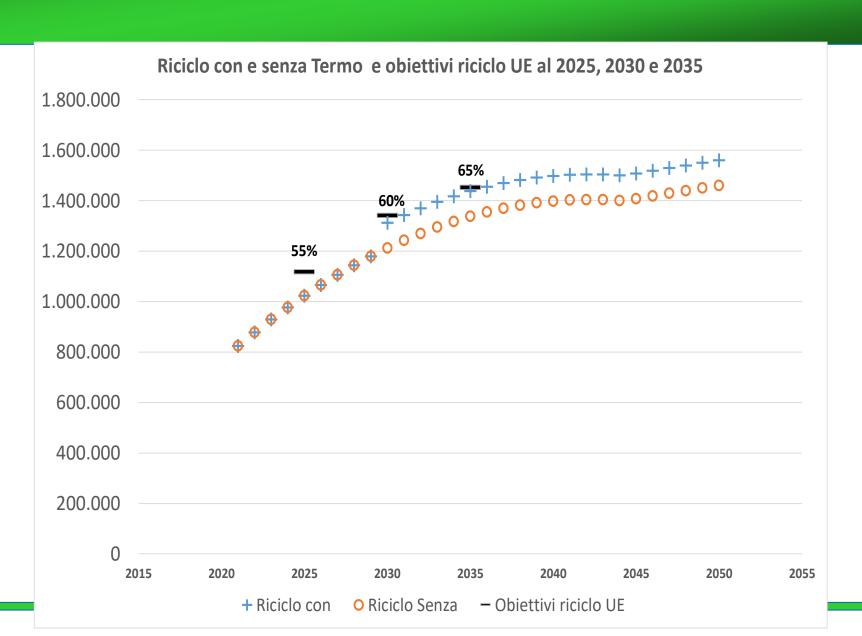
Residuale da gestire in discarica o all'estero CON termovalorizzatori



Cumulato del residuale da gestire in discarica o all'estero CON/SENZA termovalorizzatori



RICICLO CON/SENZA termovalorizzatori





Contents lists available at ScienceDirect

Renewable and Sustainable Energy Reviews





A water-waste-energy nexus approach to bridge the sustainability gap in landfill-based waste management regions

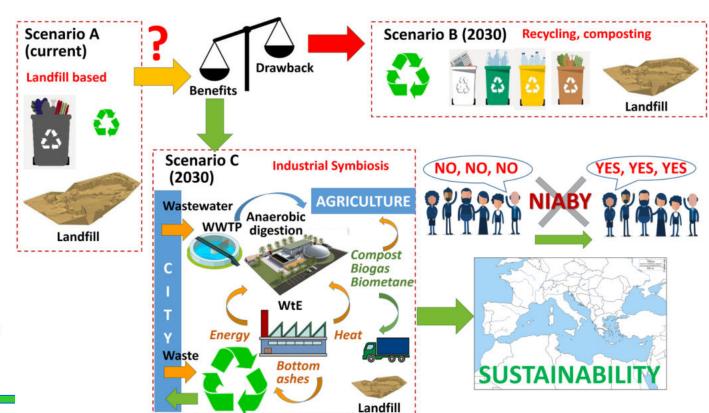
Published October 2020

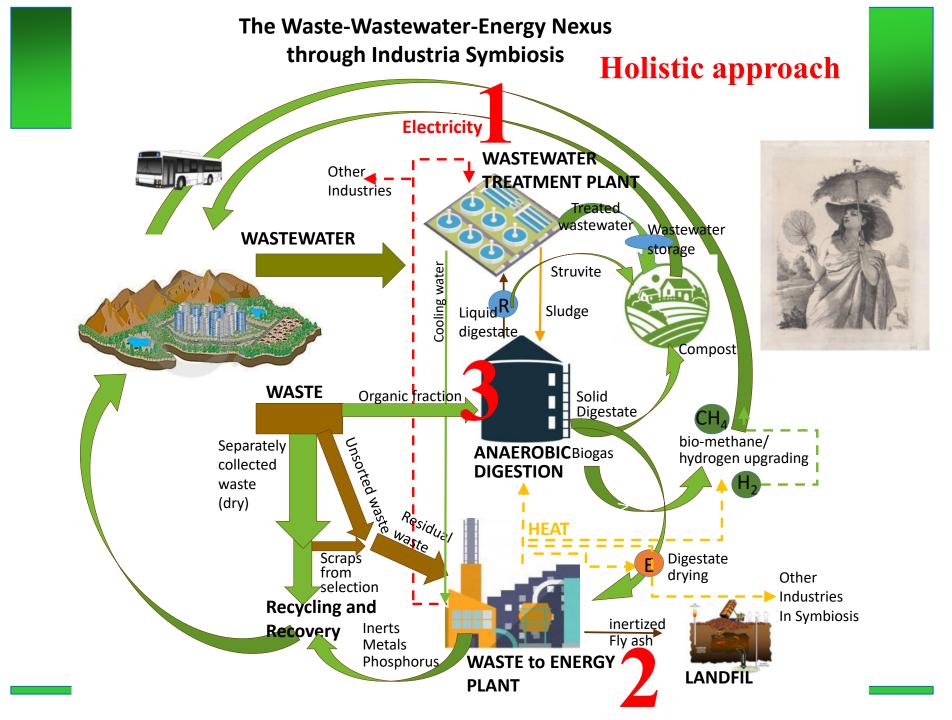
25.5

CiteScore

12.11

Impact Factor





A rough energy balance

Energy required for the WWTP (year)

9,9 GWh
Energy required for tertiay

treatment +pumping (year)
20,2 GWh



Heat requirement for sludge digestion (year) 14,2 GWh

Heat requirement for sludge drying (year) 29 GWh

WtE Electricity production (year)

452,6 GWh



Waster

Waster Organic fraction + sludge



Residual waste+scraps

Heat requirement for OF digestion (year) 19,4 GWh

Heat requirement for digestate drying (year) 112 GWh (nel caso di recupero energetico previo recupero di fosforo)

WtE Heat production (year) 726,1 GWh

Other Companies in the industrial district



POLITICA REGIONALE RUBRICHE REDAZIONE SEGNALAZIONI PUBBLICITÀ → ACCEDI Cerca



Edizioni



Il termovalorizzatore vicino l'Ikea è sovradimensionato Impresa vorrebbe incenerire anche rifiuti *recuperabili*

Il parere è stato reso dalla commissione tecnico-specialistica della Regione ed è relativo al progetto presentato dalla società di proprietà delle famiglie Stabiumi e Lonati. Gli stessi che controllano l'ex *Acciaierie Megara*

SIMONE OLIVELLI 15 GIUGNO 2021



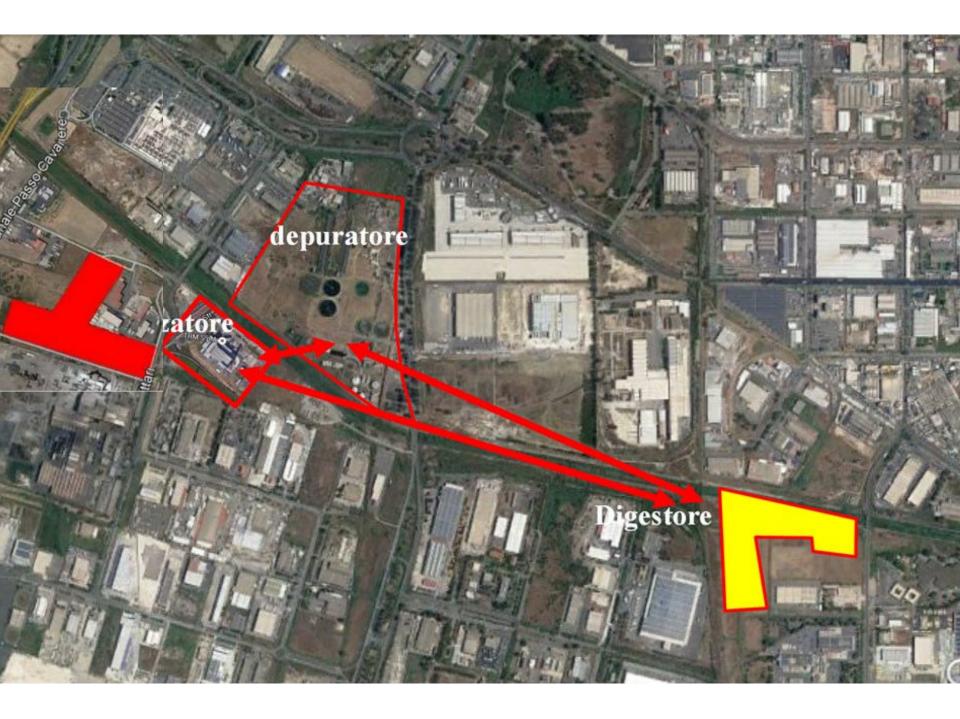
«Si chiede di **rivedere l'elenco dei rifiuti** in ingresso». L'espressione, neutra, lontana da posizionamenti ideologici, è inserita in un parere definito intermedio - a sottolineare



Siracusa

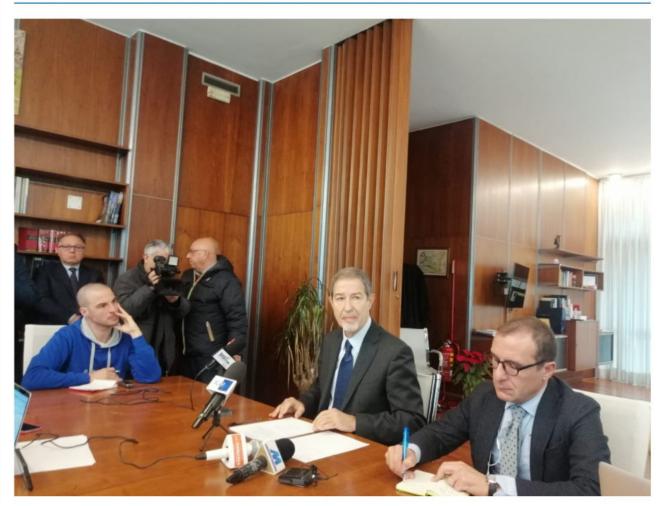
Trapani





Nuovi impianti per i rifiuti e due termovalorizzatori, Musumeci annuncia interventi per 147 milioni (FOTO E VIDEO)

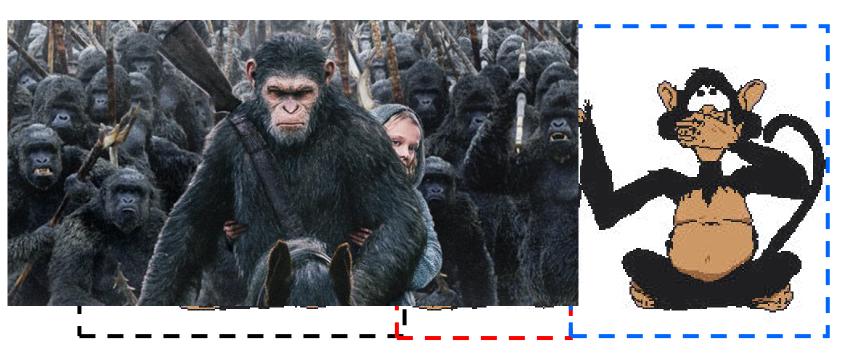
IL GOVERNATORE: "PROCEDURE ESTENUANTI NELLE ATTESE"



In realtà non c'è niente da decidere



Who Tells What to Whom and How????



Shamans People wholy waste many Stakeholders



Un riflessione conclusiva

io non voglio vivere solo di futuro. Io voglio vivere di presente.

E non dimenticare mai più che questo presente è il futuro che qualcuno mi aveva promesso.

Giuseppe Mancini marzo 2021

Associazione nazionale Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - AIAT

Tutti i dettagli sulle modalita' di adesione ad AIAT www.ingegneriambientali.it/web/iscrizione

In questa pagina si trovano tutte le indicazioni utili per identificare i requisiti minimi per iscriversi.

CHI SI PUÒ ISCRIVERE?

Ci si può iscrivere come socio **ORDINAR**, socio **ÁIAT YOUNG**, come socio **AFFILIATO** o come socio **SOSTENITORE** a seconda delle coprie caratteristica e e/o esigenze.

Nel dettaglio:

- Soci Ordinari: tutti cello che sono la reali in corsi di Laurea in Ingegneria per L'Ambiente e il Territorio è ingegneria (iv) e Ambientale ed equipollenti ai sensi di legge;
- Soci Young: htt soloro che som studenti dei corsi di Laurea in Ingegneria per l'Ambier (e e il norritorio e Ingegneria Civile e Ambientale ed equipollenti ai sensi di legge fino al conseguimento della laurea;
- Soci Affiliati: tutti conso she abbiano completato un corso di laurea non ricadente tra quelli in Ingegneria nella Ambiente e il Territorio e Ingegneria Civile e Ambientale ma dimostrino un profile accademico e/o professionale che possa essere di supporto e complementare alle attività dell'Ingegneria ambientale con particolare riferimento a quelle progettuali;